

Foglio AMMINISTRATIVO E POLITICO

Gutta cavat lapidem.

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.

Non si terrà conto degli scritti
anonimi.

Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.

Non si restituiscono
manoscritti.

Il Riformatore

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio

annuo L. 8.—

Fuori della Città L. 9.50

L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

PER LE INSERZIONI

In quarta pagina rivolgersi

dal sig. Brunetti Cortelazzo

Via s. Ferino 1264, Padova

Articoli comunicati

cont. 50 la linea

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

**Sottoscrizione
al Monumento
pei Caduti di Mentana
XI. LISTA**

Offerte raccolte nel paese di Dolo dal
sig. Scorzon Lorenzo

- Scorzon Lorenzo L. 4— Libellato G. Angelo 1— Zambonello Giovanni 1— Pisato Francesco —30 Smalsi Pietro 1— Barcelli Pietro 1— Maipoli G. B. 1— N. N. —30 S. E. 1— Bertolin Giacomo —50 De Paoli Saute —50 Granello Antonio —50 Contesetto Giuseppe —10 Valente Giuseppe —50 Moro Pietro —10 Lancerotto Luigi —50 Dosso Giovanni —30 Bisatello Pietro —20 Castrin Maria Angela —20 Besanzon Giuseppe —10 Seco Marco —20 Orsi Giovanni —10 Conzani Antonio —10 Balestra Vincenzo —20 Rotta Giuseppe —50 Scapin Antonio —20 Mingardo Giacomo —20 Carrari Marco —20 Ceroni Lorenzo —20 G. G. —50 Gasparini Romano —10 Bortoletti Fortunato —20 Gonzato Luciano —15 Santello Giuseppe —10 Pravato Antonio —20 Mogno Francesco —30 Scaboro Domenico —20 Peroni Antonio 2— Gambillara Carlo —50 Varagnolo Pietro —50 Radovich A. —65 Perecini Giacomo 1— Besanzon Valentino —50 Cortivo G. B. —50 Pazienti Pietro —30 Rizzi Francesco 1— Castellani Antonio 1— Fontanin Enrico —50 C. F. —50 Rotta Francesco —50 Mioni Luigi —50 Bampa Carlo 50— Bertolin Edgardo —75 Bigatello Federico —25 Barina Fortunato —10 Fiori Fioretto —50 Zebellin Carlo —20 Osorio Angelo —50 Bidischini Giuseppe —50 Rizzi Lorenzo e famiglia 1— N. N. —20 Cazzagon G. B. —20 Cazzagon Enrico —30 Galante Carlo —10 Peron Domenico —30 Bergantin Domenico —10 Ciach Sebastiano —25 Bocalon Giovanni —50 Toffoli Valentino —20 Radomonte G. B. 1— Rotta Carlo 1— Zampieri Emilio —20 N. N. —10 Zabeu Egisto —40 Totale L. 33.85

Bacco Giuseppe » 5.—
B. F. » 5.—
Riporto come dalla X lista » 390.—

Totale L. 433.85

IN SPAGNA

« La Spagna ebbe la Repubblica merce la moderazione e l'energia, e la conserverà colla prudenza ».

Codeste parole, che sono la storia veritiera del partito repubblicano Spagnuolo, pronunciate dal Presidente del Consiglio dei Ministri al generale americano Sickles, dovrebbero servire di norma e di guida a tutti i repubblicani.

Energia, moderazione, prudenza, ecco le doti richieste nei più gravi momenti; ecco le virtù che hanno fatto vincere i repubblicani di Spagna, e li faranno, se mantenute, durare, adonta della bile impotente di tutti i cortigiani d'Europa.

La Spagna dà in questi giorni un grande esempio; una rivoluzione pacifica, seria, radicale, che si compie nel paese il più scisso fra i partiti che esiste nel mondo.

Nessuno può disconoscere le difficoltà che il governo della repubblica spagnuola deve incontrare nel condurre a termine la sua ardua, ma nobile missione, che è la rigenerazione di tutto un ramo della razza latina; ma nessuno può ormai negare che la repubblica è la sola ancora di salvezza della Spagna, e che il governo repubblicano vi si conduce splendidamente.

Il *Fanfulla* può farsi mandare telegrammi falsi fin che vuole, il *Giornale di Padova* può ogni giorno manifestare il suo rancore, ma i fatti sono là per attestare, che gli avvenimenti non si trattengono con articoli di giornali ufficiali, e che la repubblica in Spagna è l'unica forma di governo che possa salvare la Nazione. Le proposte finora adottate dal governo, il nobilissimo messaggio al re Amedeo, l'abolizione della pena di morte, dei titoli di nobiltà, del consiglio di Stato dinotano, che i repubblicani di Spagna sono veramente quello che dicono di essere « energici, moderati, prudenti ».

Un altro atto di suprema prudenza ed energia è pure annunciato, la rifor-

ma dell'esercito, fonte dei pronunciamenti e delle dittature militari, che tutti gli amici della libertà accoglierebbero con entusiasmo.

E finalmente il sistema federale, se adottato con prudente energia, ridonando alle provincie spagnuole l'antica loro autonomia, le salverà per sempre dai cesarismi e dai colpi di stato.

Se si deve giudicare dai primi giorni, il governo di Spagna presentasi assai migliore di quello di Francia.

La Repubblica nasce di sovente in momenti di crisi, come il modo migliore di uscire dalle posizioni disperate; ma i repubblicani di Spagna attestano coi fatti che essi sono più grandi dei pericoli che li circondano.

Essi hanno una dote che i governanti di Francia non posseggono, la energia; ne hanno un'altra che i monarchici d'Europa non conoscono, la moderazione; danno esempio d'una terza, finora sconosciuta ai governi tutti, la prudenza.

Onde la profezia di Figueras non può tardare di avverarsi in parte fra breve; e già gli indizii più evidenti vengono dal Portogallo, il quale attratto dallo stupendo spettacolo della Spagna pacificata come per miracolo dalla repubblica, non potrà lungamente resistere a seguirne l'esempio.

Ed ecco allora un nuovo impulso a quel sistema federativo che è l'unico conciliabile colla vera libertà; e che attuato in Francia muterebbe ben presto quella repubblica di nome in una repubblica di fatto.

I repubblicani tutti e quegli imparziali, i quali non pongono le ambizioni d'una dinastia al disopra dell'interesse del paese, hanno accolto con plauso la proclamazione della repubblica in Spagna; ma molto più applaudono ora che i suoi atti savi, fer-

mi, dignitosi fanno sperare che essa, sgominando l'immensa schiera dei calunniatori di tutto ciò che è bello, diverrà un esempio solenne, splendido, di quanto possano ottenere i principii democratici attuati da uomini onesti.

La risposta del Generale Garibaldi alle calunnie dei Versagliesi

Giuseppe Garibaldi ha scritto al dott. Riboli ex capo medico dell'armata dei Vosgi la lettera seguente, nella quale l'eroico liberatore di Digione confuta e respinge disdegnosamente le calunnie con cui i rurali versagliesi lo hanno testè rimeritato di quanto operò per la Francia.

« Mio caro Riboli

Vogliate vi prego, pubblicare le linee seguenti:

« Ai *chachals* di Versailles, che si chiamano Pasquier, Ségur, e Dupanloup, io sono solito quando urlano, gettare un sogghigno di disprezzo e passare sulle loro indecenti parole la suola delle mie scarpe brutte di fango.

« Siccome però vi sono tre capi di calunnia, su cui il pubblico desidera d'essere informato, io mi accingo a farle palesi:

« 1.° Un pesce fresco mandatomi da Zelli di Marsiglia che adornò un giorno la solitaria mia mensa;

« 2.° Otto mila lire che il benemerito Comitato italo-francese di Marsiglia mi recò a Caprera, e che io trasmisi intatte al dott. Riboli per essere somministrate ai mutilati italiani dell'esercito dei Vosges;

« 3.° Un mantello da L. 180 da me indossato in Francia; allegazione falsissima, giacchè il colonnello Basso ed io, in tutta la campagna di Francia, abbiamo avuto il corpo coperto dai venerandi *punch* (mantelli) di Caprera, senza conoscerne altri.

« Credo basti per il pubblico: soddisfazione a lui dovuta e non ai miserabili che manomettono l'onore e l'interesse della nazione francese ».

Caprera 11 Febbrajo 1873.

G. GARIBALDI.

Copernico ed Occioni. — L'ombra di Copernico cercherà fra i rappresentanti il successore di Galileo e troverà.... Occioni.

* *

Occioni.... chi è costui?

* *

Occioni si credeva poeta: tramutato dal liceo di Padova a Roma, avrà sciamato: « *sic itur ad astra* ».

Ed eccolo rappresentante dell'astronomia italiana — al cospetto di Copernico.

* *

Il Bacchiglione guardando al rappresentante ed ai rappresentati esclama nella lingua del prof. Canal:

Oh! *vanitas vanitatum et omnes pecus!*

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Martedì fu approvato ad unanimità la proposta della Giunta intorno ai convegni conchiusi per l'ampiamiento della Via da S. Giuliana ai Servi.

È lodevole la raccomandazione del cons. Pertile affinché nella ricostruzione si curi una certa armonia fra le nuove facciate.

La pappa è fatta! Così termina la grave questione ferroviaria del Veneto: — l'amor proprio del Bacchiglione che ha sempre sostenuto, che bisogna sacrificare l'interesse del campanile a quello generale, è soddisfatto: — non si parlerà più di Limena nè di Curtarolo: Padova dovrà immettersi a Castelfranco per arrivare a Bassano, perchè il tronco Mestre-Castelfranco doveva essere internazionale.

Ma Breda?!

Egli è bensì consigliere comunale e provinciale, e deputato, ma è anche il presidente della Società Veneta; la guerra, egli, la ha fatta per l'idea, ma quando si trattò della *pappa* allora fu un altro di *maniche pajo*. Abbandonò Cittadella e gli antichi amori, ed accettò puramente e semplicemente il progetto di Venezia e del Comitato Adriaco-Alpino.

Amen!!

E il Consiglio provinciale di Padova? E i Bredisti al Consiglio comunale? E gli studii della commissione che si è adunata anche Lunedì?

Spolvero pel pubblico!

Cucine economiche. — Queste cucine tanto utili al popolo, se sono bene istituite, saranno riaperte quanto prima.

Sappiamo che già molti sottoscrivono od hanno promesso di sottoscrivere azioni mensili di lire due.

Noi per amore a questa istituzione, raccomandiamo il noto proverbio che « presto e bene non si conviene ».

Si attenda pure una quindicina di giorni, un mese anche, se occorre, prima di riaprire le cucine, ma si procuri prima di avere un capitale che assicuri la loro esistenza, per un anno, una amministrazione eletta dagli azionisti, un locale nel centro.

La Giunta attuale ha l'imperdonabile colpa di aver reciso questa istituzione; anzi diremo che fu il capriccio di un nobile assessore l'unica causa della rovina: egli volle ad ogni costo il mercato dei bozzoli nel locale della

prima cucina economica, mentre aveva piazze e caserme a disposizione.

Vogliamo sperare che quell'assessore, che la Giunta tutta, non come rappresentanza cittadina, ma personalmente, vorranno concorrere a riparare il mal fatto e sapranno coi mezzi di cui sono a dovizia forniti, dar mano a questa tanto necessaria istituzione per farla risorgere.

Tiro a Segno. — Giacchè Padova ha finalmente essa pure una istituzione che irrobustisce fisicamente e moralmente le nuove generazioni, si dovrebbe sperare che non la lascerà cadere.

La nostra gioventù in specie dovrebbe ricordarsi, che un popolo tanto può, quanto vuole; e la sua libertà, e la sua dignità si difendono colle armi, non già colle ciancie; onde dovrebbe accorrere laddove le si fornisce il mezzo di mettersi in grado di volere sul serio.

Ci dicono che ormai si noti un notevole aumento di tiratori; noi ne siamo lieti, nella speranza che il loro numero andrà sempre più crescendo.

Pompe funebri. — Abbiamo letto il programma e le tariffe della impresa triestina di solennità funebri, che fu autorizzata dal Comune di Padova.

È una speculazione, ma potrà anche risparmiare qualche nojoso contatto coi *menevelli*.

Nelle tariffe non si occupa che del cerimoniale religioso *cattolico*: ha bensì l'avvertimento che « morendo persona appartenente ad altra confessione religiosa, fuori della cattolica, le cerimonie verranno eseguite dal sacerdote delle stesse, secondo il proprio rito » ma qui c'è l'ignoto: perchè non si sa quanto si spenda.

E se uno non volesse preti di nessuna confessione religiosa, quale sarebbe la tariffa?

Sale. — Nella nostra città non si vende ancora il sale raffinato in pani, il quale è senza alcun dubbio superiore a quello raffinato in polvere.

Il sale raffinato in pani gode il vantaggio d'essere più pulito, più facile a tenersi asciutto per la compattezza, ed in pari tempo più difficile a contraffare.

Biricchinate. Una nuvola di ragazzetti sta accampata quotidianamente in Piazza Unità d'Italia a far mostra del come sono educate in Italia le plebi e con quanto profitto vadano spesi i denari nelle scuole.

Chi è costretto a passare sul mezzogiorno per la Piazza Unità d'Italia sente da ogni parte elevarsi un gridio indiatolato, misto a bestemmie e a parole cotanto oscene da far arrossire il

simbolo della veneziana repubblica che è di marmo.

Se simili sconci accadono in uno dei luoghi più centrali della città, e quasi alla porta della Questura, quale speranza possiamo avere che le nostre parole siano ascoltate?

Ci scrivono: — È lecito sapere se la facoltà impartita dal Sindaco agli aggiunti dello Stato civile nei suburbi sia tale di delegare i cursori, gl'ispettori, e perfino qualche oste od altro individuo nell'assumere le dichiarazioni dei nati e morti, senza che gli aggiunti medesimi vedano neppure la parte che esibisce la dichiarazione? Ora quale importanza si deve attribuire agli aggiunti dello Stato civile, e che legalità a quella dichiarazione? Alla nostra Giunta l'ardua sentenza!

Quanti denari sciupati ai poveri contribuenti per mantenere degli individui, che, sordi alle lagnanze continue delle popolazioni, insistono nei loro ozii, portandosi all'ufficio perfino alle 12 in luogo delle 8, come è prescritto dall'orario di servizio!

Molti credono che le feste date nelle sale del nostro maestro Cesarano sieno di società, mentre ci risulta essere date dallo stesso maestro e non da una società speciale.

La festa che ebbe luogo Sabato scorso riuscì brillantissima, sia per il numero delle signore, sia per l'eleganza delle toilettes, fra le quali brillavano più di tutto quella della signora C...o e quella della signora L..., sia per il modo con cui vennero diretti — dal sig. Feliciano Loris — i singoli balli.

Teatro Concordi. — La Società filodrammatica *Iride-Concordia* nella sera di Venerdì 21 Febbraio alle ore 8 rappresenterà il trattenimento privato: *Sior Todero Brontolon*, susseguito dalla farsa: *Un viglietto da visita mal capitato*.

Errata Corrige — Per l'errore incorso nel n. 21 riportiamo corretto il seguente cenno:

La Società d'incoraggiamento approvò la fusione col gabinetto di lettura: il famoso progetto dell'*invetriata* pende ancora sotto due giudici: l'uno il Municipio, l'altro (ed è il più importante) la difficoltà di trovare al gabinetto di lettura un fondo di diecimila lire.

Si prega i Sig. Abbonati domiciliati fuori di città e che sono in difetto di pagamento a volerlo tosto effettuare mediante vaglia postale all'Ufficio del giornale.

Rivista

dei progetti esposti nel Salone per la fabbrica delle Debite.

Un nostro amico che abbiamo pregato di darci una relazione sui progetti esposti nel Salone per l'edificio da erigersi alle Debite ci scrive la seguente:

Caro Amico

Ho letto, non ricordo dove che gli uomini di spirito non fanno preamboli: fingo d'esserlo e salto di piè pari alla materia.

I progetti pelle Debite esposti al Salone sono 13, alcuni degni di considerazione, altri no e precisamente:

I numeri 1.2.3.5.7.8.11.12. 13.....

« Su cui tirare un vel saria pietoso »

I numeri 4,6,9...

« tra color che son sospesi »

E finalmente il N. 10....

« Che sovra gli altri come aquila vola »

Ti pare che io lo prenda proprio d'assalto, l'argomento? — Anche troppo forse, ma che vuoi farci! Quella teoria sui preamboli mi ha proprio tentato, e poi, dall'epoca della famosa decisione sul primo concorso mi è entrata in corpo una dannata passione per questa forma delle categorie, e per i giudizi, franchi, recisi, senza quartiere.

Avanti — Il N. 4 è un buon lavoro adorno di molti pregi, che vogliamo credere legittimamente ereditati dal N. 28 del I. concorso. In esso è sempre conservato il carattere dello stile prescelto (lombardesco) le proporzioni sono giuste, non c'è un solo errore serio da osservare, ma... ci mancano il pepe ed il sale. — L'autore non s'è accorto, pare, che viviamo in un'epoca di palati viziati, e certo poi non s'è ricordato che si tratta di edificare vicino al Salone, e che l'idillica semplicità del suo progetto, messa lì, muterebbe nome: sarebbe meschinità. Le piante, a parte certi pozzi che vorrebbero far le veci di cortili, sono anzichè buone.

Il N. 6 egualmente un buon lavoro, e se vogliamo anco un pochino più saporito del N.4; ma basta? — Evidentemente nei prospetti è tentata l'imitazione dello stile del Salone, ma la monotona decorazione ed i profili, arieggianti il Classico piuttosto che il Lombardo, stanno là ad attestare che l'autore non ne ha compresa la vera natura.

Delle piante, considerato l'inutile spreco d'area portato dal loggiato, ed il conseguente difetto di luce nelle stanze del piano nobile, è inutile parlarne —

Il N. 9 (Armonia) è decisamente il progetto migliore di questa categoria. Qui si vede che una mano maestra ha disegnato, ed evidentemente è un veterano dell'arte che ha concepito. Carattere perfettamente conservato, armonia di stile (quello della prima fase del Rinascimento) non la inopportuna semplicità del N. 4. non la slombata

grandiosità di altri progetti; tutti questi pregi ci sono, eppure se lo s'immagina, come si deve immaginare, eretto accanto all'immensa mole, a cui Pietro Cozzo ha saputo dare tanta eleganza, riesce pesante con quei suoi pilastri, con quelle sue bifore, punto eleganti, che s'accavallano proprio come i pecoroni, «..... ch'escon dal chiuso »

La disposizione delle piante, buone nei piani superiori, è stranamente difettosa al terreno per l'idea d'un caffè interno e per l'accesso necessariamente comune allo stesso caffè ed ai piani superiori.

Ed ora al N. 10 (Fine secondo).

Qui siamo di fronte ad un progetto che mi soddisfa veramente ed in tutte le sue parti, poichè se io lo considero in se stesso ci vedo tutto quello di bello e di buono che ho trovato al N. 9, e se lo considero dal punto di vista della località in cui dovrebbe essere eretto, eccolo lì, elegante senza meschinità, grandioso senza pesantezza, insomma, in fatto di proporzioni in armonia perfetta col magnifico vicino.

Le piante ottime, felicissimo poi il partito delle sale agli angoli.

Però la mia brava censura, ce l'ho anco pel mio prediletto, o piuttosto per l'onorevole commissione che in forma di consiglio gli ha spostato l'unico difetto inosservabile. Voglio dire le smussature delle cantonate. Se l'illustre architetto avesse preso il partito di girarle in tondo ne avrebbe forse anche potuto trarre un buon effetto pittorico, ma tagliate così brusca-mente a petto mi guastano il lato, e specialmente poi le testate del portico.

Il mio dovere di censore è fatto; non ostante però credo che il progetto resti non solo il migliore, e di gran lunga, tra i presentati, ma ottimo per se stesso.

Ho detto. Se ho seccato te, me ne importa molto poco; se ho seccato il pubblico pensa e digli che la responsabilità è tutta tua perchè me ne hai pregato.

RECENTISSIME

Anche il *Bacchiglione* pensa mandare un dispaccio di congratulazione a Don Amedeo.

Eccolo:

« Foste Re galantuomo spontaneo deponendo la corona — perchè benemerito della repubblica vi salutiamo cittadino e vi auguriamo imitatori. »

Il Gerente responsabile Stefani Antonio

In Via Pedrocchi all'angolo Beccherie presso la litografia P. Fracanzani, fabbrica viglietti da visita da L. 2 a 5 al 100 litografati.

D'AFFITTARSI pel 7 Aprile p. v. il locale amobigliato ad uso Osteria e Albergo con adiacenze sito alla Porta Codalunga in questa Città all'insegna del Parlamento. Rivolgersi al proprietario che abita a Codalunga al N. 4476 D —

Le Inserzioni si ricevono presso l'Agenzia internazionale di pubblicità, Brunetti Cortelazzo e C. - S. Fermo 1264 - PADOVA

AGENZIA INTERNAZIONALE DI PUBBLICITA'

Via S. Fermo N. 1264 Padova.

Viste le molte ricerche di alloggi fatte a quest'Agenzia, s'invitano i signori proprietari che desiderano appoggiare le loro case per il prossimo 7 Aprile ad inserire le ricerche presso quest'ufficio che saranno assunte **GRATUITAMENTE**

ANCHE SUBITO da affittarsi Casino in Padova via Androna II. di Codalunga al civ. N. 4801 per lire 30 mensili. Per vederlo e trattare rivolgersi all'Agenzia Internazionale di Pubblicità, Via S. Fermo 1264 Padova.

Nel Negozio Chincaglie

DI G. LUSTIG
CANDELE HELIOS

Non plus ultra

Lire Una al Pacco.

Gli Acquirenti di 25 Pacchi ne ricevono uno gratis

NEL NUOVO magazzino in via Morsari N. 634 B. trovansi le vere Paste di Napoli, tanto lunghe che minute di svariate forme, olii fini di Bari, mandorle, fichi secchi, uva di Calabria, legumi di Abruzzo, riso, zucchero, caffè, candele steariche, saponi, caffè-cicoria. la genuina conserva di pomo oro, la rinomata centerba di Tocco, cardarelle di Puglia, ed altre specialità delle provincie meridionali.

AVVISO interessantissimo per consultazioni su qualsiasi malattia — La Sonnambula sig. **Anna d'Amico**, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalata, e L. 5 — nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure. I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di lire 6 — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 3 fiorini in banconote — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno inviare L. 6 — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. **Pietro d'Amico** via Larga S. Giorgio num. 777, in Bologna (Italia).

LEZIONI di Lingua Tedesca Francese e di Calligrafia con metodo Americano.

In 10 Lezioni si può ottenere una bella e corrente scrittura commerciale.

Centesimi 50 la Lezione

Rivolgersi all'agenzia Internazionale di Pubblicità, Via S. Fermo 1264, per ulteriori informazioni.

ELIXIR COCA BOLIVIANA

Premiato con due Medaglie speciali al merito di prima classe (ORO) Napoli e S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) settembre 1872

del Regio Stabilimento

Pasquale Montini

di Fabriano (Marche di Ancona, Italia)

CERTIFICATO del prof. **Pasquale Valente di Molfetta del 23 Ottobre 1872** speciale per il sud.

ELIXIR DI COCA

Io sottoscritto, Medico condotto del Comune di Molfetta per lungo tempo teneva in esperimento i liquori preparati dal sig. **Pasquale Montini** di Fabriano e faceva le più alte lodi per gli immensi vantaggi che se ne traevano.

Ora essendomi venuto per le mani il nuovo **Elixir Coca Boliviana** dello stesso autore, da poco messo in commercio, ed avendolo in replicati casi saggiato, certifico d'averlo trovato di un valore sorprendente e superiore ai primi, non solo nelle atonie gastriche e difficili digestioni, ma soprattutto per la sua speciale virtù eccitante e corroborante. Oltre a ciò l'**Elixir di Coca** ha un sapore dolce e piacevole, per cui merita la preferenza, potendosi a bell'agio adottare in tutti i temperamenti, in ogni età ed in ambo i sessi.

Per la qual cosa facciamo le nostre congratulazioni col signor Montini, e ci auguriamo che il suo novello trovato, pel bene della umanità, sia presto dappertutto diffuso e conosciuto.

Molfetta 23 Ottobre 1872

Visto per la legalità della firma del Dottore **Pasquale Valente** e per la verità dell'esposto (Luogo Sigillo)

Prof. PASQUALE VALENTE.

Il Sindaco di Molfetta PANUNZI

PER IL 7 APRILE

ed anche subito ricercasi locale ad uso Studio di almeno tre stanze a pian terreno o primo piano, con due o tre stanze e cucina per abitazione.

Rivolgere le proposte all'Agenzia Internazionale di Pubblicità, Via S. Fermo N. 1264 Padova.

SI RICERCA a pigione locale con cortile grandi stalle, rimesse e caseggiato in uno dei Borghi della città.

BALSAMO

ANTI-EMORROIDALE

del prof. G. Verlieu

Meraviglioso ritrovato per calmare al momento e guarire radicalmente in pochi giorni il doloroso svilupparsi delle Emorroidi.

Lire 2 al vaso

Deposito generale presso **SILVIO LASCHEI** e C. Firenze. Depositaria in Padova l'**Agenzia Internazionale di Pubblicità** - Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A.

L'AGENZIA Internazionale di Pubblicità Padova Via S. Fermo 1264, procura il collocamento di persone di servizio, fattorini, artigiani, agenti di negozio ecc. sia in città come fuori.

S'incarica pure della vendita e locazione di case appartamenti e camere ammobigliate verso una tenue provvigione.

RISANAMENTO completo e duraturo delle abitazioni e vie pubbliche coll'impiego della **Carbolite**.

Il migliore ed il meno costoso dei disinfettanti privilegiato in favore della Società **S. C. Medail e C.** di Venezia.

Mediante una minima spesa giornaliera spariscono le esalazioni delle latrine orinatoj pubblici.

Vendita con Privativa presso l'**Agenzia Internazionale di Pubblicità**

Via S. Fermo N. 1264 e 1264 A. all'ingrosso ed al minuto con sconto ai rivenditori.

Effetto sicuro garantito